

Sesto Calende, il Console Italiano a Lugano in visita alla Fondazione Sangregorio

Pubblicato: Giovedì 3 Luglio 2025



Visita esclusiva tra diplomazia e cultura mercoledì 2 luglio presso la Fondazione Giancarlo Sangregorio di Sesto Calende. A rendere speciale la giornata è stata la visita del Console Generale d'Italia a Lugano, **Ministro Plenipotenziario Uberto Vanni d'Archirafi**, accolto negli spazi dell'atelier-museo dello scultore da rappresentanti istituzionali e culturali del territorio. Ad accompagnarlo nel percorso all'interno della Fondazione sono state **Francesca Marcellini**, presidente della Fondazione Sangregorio, e **Lorella Giudici**, storica dell'arte, che hanno illustrato la ricchezza dell'opera di Giancarlo Sangregorio e il ruolo centrale della Fondazione nella valorizzazione e promozione del suo lascito artistico.

All'incontro hanno preso parte anche **Andrea Mascetti**, membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, e i sindaci di **Sesto Calende, Taino e Angera**: tre comuni del Basso Verbano uniti nel 2025 da un articolato programma di iniziative condivise per celebrare il **centenario della nascita dell'artista**, figura di spicco del Novecento italiano.



Una visita dal valore simbolico

La presenza del Console Generale rappresenta un gesto di significativa attenzione istituzionale e culturale, rafforzando il dialogo tra Italia e Svizzera attraverso il linguaggio universale dell'arte. Un gesto che ribadisce l'importanza della cooperazione transfrontaliera nella tutela della memoria artistica e nella promozione della cultura contemporanea.

Sangregorio, nato nel 1925 e scomparso nel 2013, ha lasciato un segno indelebile nel panorama della scultura italiana. Profondamente legato al territorio del Lago Maggiore, è riuscito con la sua ricerca formale e poetica a conquistare attenzione e riconoscimenti a livello internazionale.

Un legame culturale tra Sesto Calende e Lugano

La visita del Console si inserisce nel quadro più ampio delle celebrazioni per il centenario di Sangregorio, che ha visto tra gli eventi di rilievo anche l'apertura di una **mostra monografica al Museo delle Culture (MUSEC) di Lugano**, dedicata al percorso creativo dello scultore. L'esposizione propone opere, materiali d'archivio e testimonianze, contribuendo a rafforzare quel filo artistico e culturale che lega la sponda italiana e quella svizzera del Lago Maggiore.

L'incontro del 2 luglio alla Fondazione Sangregorio consolida dunque un **ponte culturale tra territori e istituzioni**, dimostrando come l'arte possa farsi veicolo di dialogo, memoria e collaborazione.



La Fondazione come centro propulsore di cultura

Custode dell'atelier e delle opere dell'artista, la Fondazione Giancarlo Sangregorio continua ad affermarsi come centro attivo di **ricerca, divulgazione e partecipazione**, aperto alla comunità locale e alla rete internazionale dell'arte contemporanea. La visita del Console d'Italia a Lugano ne conferma il valore simbolico e strategico nel panorama culturale transfrontaliero.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it